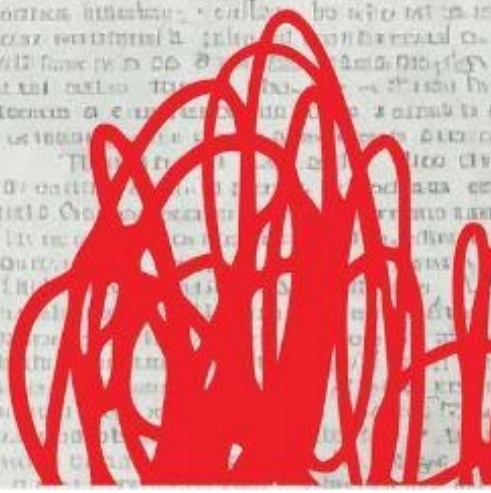
#2 Newsletter

del progetto FAMA

EMPOWERING
INFORMED
CITIZENS



Co-funded by the European Union 101254014

Con questo secondo numero ripercorriamo le ultime tappe del percorso con cui FAMA lavora per **formare cittadini informati e consapevoli nell'era digitale.**

In questo numero:

1. I webinar
2. Prossimi appuntamenti
3. Aggiornamenti dal progetto

Co-funded by the European Union 101254014

I webinar

Si sono conclusi in Italia, in Grecia e in Portogallo i webinar «La disinformazione nella nuova era digitale».

Il webinar in Italia



Il 17 giugno 2026 il **Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci ETS**, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Palermo** (coordinatrice del progetto), ha organizzato il webinar «La disinformazione nella nuova era digitale», che ha riunito 196 partecipanti da cinque Paesi. L'incontro, che si è svolto su Zoom dalle 14.30 alle 18.30, ha affrontato la disinformazione come una delle grandi sfide del nostro tempo, con particolare attenzione a ciò che l'intelligenza artificiale ha reso possibile: produrre testi, immagini e video falsi quasi indistinguibili dai contenuti reali.

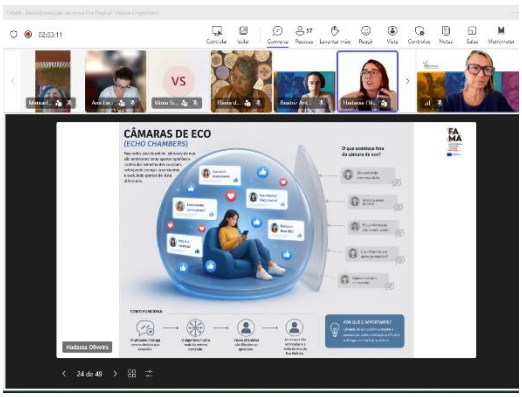
Il webinar in Grecia



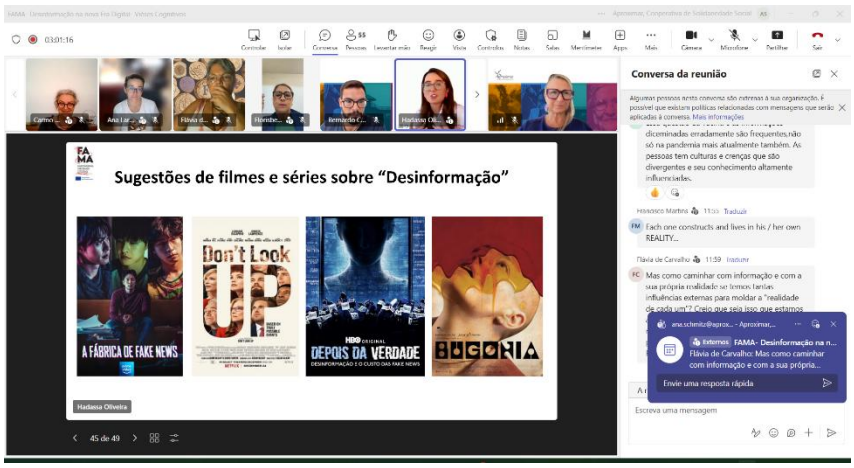
Il 25 giugno 2026 l'**Athens Lifelong Learning Institute** ha organizzato il webinar nazionale FAMA **«La disinformazione nella nuova era digitale»**, che ha riunito **127 partecipanti da otto Paesi europei**. Sono intervenuti **Thomas Siomos** (Università di Atene), **George Bithymitris** (Centro nazionale per la ricerca sociale, EKKE) e **Andronikos Koutroubelis** (FactReview), che hanno affrontato le dimensioni politiche e tecnologiche della disinformazione, i suoi effetti sul pensiero critico e sulla partecipazione democratica e i metodi pratici per verificare le informazioni nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Con i quiz interattivi su **Kahoot** e **uQuiz** i partecipanti si sono confrontati con i temi trattati e hanno messo alla prova ciò che avevano appreso. Il webinar ha offerto conoscenze e strumenti concreti per valutare con spirito critico le informazioni digitali, riconoscere la disinformazione e rafforzare la propria resilienza nell'ambiente digitale.

Co-funded by the European Union 101254014

Il webinar in Portogallo



Nel luglio 2026 **Aproximar**, in collaborazione con l'**ISCTE**, ha realizzato il webinar **«La disinformazione nella nuova era digitale»**, articolato in **quattro sessioni online** pensate per offrire a professionisti e cittadini strumenti pratici per riconoscere e contrastare la disinformazione. Le sessioni condividevano lo stesso programma di base, mentre ciascuna si apriva con un taglio tematico diverso; oltre alle relazioni, strumenti partecipativi come Mentimeter, esempi tratti dal contesto locale e video illustrativi hanno alimentato la discussione e avvicinato i contenuti alla vita quotidiana. La **prima sessione**, dedicata alla **comunicazione**, ha visto gli interventi di **Tiago Lapa**, ricercatore e docente all'ISCTE, e di **Janaína Cardoso**, responsabile programmi e formazione di Aproximar. La **seconda sessione**, dedicata al **diritto**, ha portato la prospettiva della legislazione in vigore in Portogallo con l'avvocata **Isabel Arantes**, che si occupa di consulenza legale e ha un forte interesse per l'innovazione nelle tecnologie giuridiche. La **terza sessione**, sull'**educazione**, ha spostato il dibattito nel mondo della scuola e della formazione con **João Pedro Costa**, formatore sui media che ha lavorato per diverse radio e testate e ha fondato Rádio Miúdos. Il ciclo si è chiuso con una **sessione sui bias cognitivi**, affidata a due professionisti di Aproximar: **Bernardo Canelas**, psicologo e neuroscienziato che studia il comportamento umano nella sua dimensione biopsicosociale, e **Ana Schmitz**, psicologa con un percorso nella salute mentale, nella salute pubblica e nell'intervento psicosociale. Al dibattito ha preso parte anche **Hadassa Oliveira**, ricercatrice sociale con un dottorato in Scienze della comunicazione conseguito all'ISCTE, i cui studi riguardano il modo in cui mass media, pubblicità e cultura digitale plasmano percezioni, identità e processi di cambiamento sociale. Ciascun ospite ha arricchito il programma comune con la propria esperienza professionale. I partecipanti, coinvolti e attivi, hanno dato vita a un **dibattito ricco** sulla disinformazione nell'era digitale.



Co-funded by the European Union 101254014

Prossimi appuntamenti

I partner stanno organizzando una serie di conversazioni, in presenza e online, che si terranno entro gennaio 2027 sui seguenti temi:

Titolo	Formato	Lingua
La disinformazione di genere e l'erosione dei diritti delle donne e della democrazia	In presenza	PT, GR, IT
Discorso populista e nuovi media	Online	PT, GR, IT
Ricostruire la fiducia nei media attraverso il pensiero critico e la valutazione delle fonti	In presenza	PT, GR, IT
Contrastare la disinformazione politicizzata e quella alimentata dalle piattaforme	Online	PT, GR, IT
Combattere la disinformazione di provenienza estera e quella dei periodi elettorali	In presenza	PT, GR, IT
L'evitamento delle notizie su temi specifici e la polarizzazione online	Online	PT, GR, IT
Disinformazione e fake news: la tenuta del progetto di integrazione europea	Online	EN
Il ruolo dell'intelligenza artificiale: minaccia o soluzione?	Online	EN

Aggiornamenti dal progetto

- È completa la composizione dell'Advisory Board (comitato consultivo), che conta diciotto membri, sei per ciascun Paese, tra cui studiosi e accademici di rilievo.
- La **riunione del consorzio a Lisbona** si terrà il 27 novembre 2026.
- Informazioni e materiali sul progetto, comprese le registrazioni, sono disponibili sui nostri canali social, raccolti a questo link:

https://linktr.ee/famaeuproject

Co-funded by the European Union 101254014



Accordo n. 101254014
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'amministrazione che eroga il finanziamento possono esserne ritenute responsabili.

101254014

Co-funded by
the European Union